

“COPYRIGHT, tutti i diritti riservati all'autore”

SILLOGE DI Maria Anna Martino

FERMARE IL TEMPO, FRAMMENTI D'AMORE

SETE DI TEMPO

La tua bocca
quante altre ne ha conosciute
prima di fermarsi su
quella
che tra tutte aveva più

sete di tempo.

PER UN ATTIMO DI INFINITO

Al buio
di una magica sera di novembre,
nello scorcio di un anfratto
piccolo e silenzioso
della tua anima,
le tue labbra
sfiorandomi
hanno detto di amarmi e
per un attimo
di infinito sei stato
mio.

FERMARE IL TEMPO

Come
a voler fermare il tempo
mi tieni stretta sul cuore,
sospesa,
in un lungo abbraccio,
le tue mani mi cingono il petto.
Chiudi gli occhi,
trattieni il respiro per non farti sentire,
inspiri piano,
profondamente,
gli occhi ancora chiusi,
per imprimere nella mente
quell'istante,
quell'attimo di infinito
legati insieme
in una sola
anima.

AMARTI

Lascia

che io ti ami

come so amarti.

Senza pretese, senza fingere

senza un luogo né un tempo

con l'amore che tu non ti aspetti.

Amami

come tu sai amarmi.

Senza dire nulla

senza dare niente in cambio

senza decidere.

Ci sarà

solo la meraviglia

di essere accanto,

godendo

di ogni singolo giorno

di ogni piccola ora

di ogni breve istante

di ogni accecante attimo

a ricordare

la bellezza delle nostre

anime.

INASPETTATO INCONTRO

Al nostro
tanto inaspettato
incontro
la tua anima si è dischiusa appena
tanto da avvertirne
l'intenso profumo,
da ammirarne gli accecanti colori,
da udirne i sussurri nella mia mente.
In un abbraccio infinito,
sospesa tra le tue braccia,
cullata dai tuoi baci
il tempo si è fermato sul mio cuore.
Appena un istante
e la tua anima finalmente
mi parla di te.

SOLO UN BACIO

Canne al vento

Brusio di sterpaglie

Pioggia battente

Fruscio di raso che scivola

lungo i fianchi.

Non dirmi il tuo

nome

Non servono occhi per

leggerti dentro

Solo mani nel buio

Sospiri ansimanti nella coltre

dei sensi

Stordimento

l'accelerare dei battiti

Caldo il respiro

aggrappato alle labbra socchiuse

Avidi i morsi di carpirne

l'essenza.

Solo un bacio

basterebbe a indicare la via per

entrare.

Nessuna parola.

Appena un bacio

a rivelare l'oceano a cui l'anima io

ho affidato.

AL BUIO

Anche al buio

le nostre anime saprebbero ancora
riconoscersi.

IL DESIDERIO

Il desiderio
di ogni tuo bacio è estasi e
tormento,
dolcezza e bramosia,
languida e tumultuosa
attesa.

TI SONO GRATA

Ti sono grata
per i tramonti infuocati
che riesco nuovamente ad ammirare,
per i profumi di felce e sottobosco
che deliziano i miei sensi,
per la suggestiva luna
che ogni sera mi parla.

Ti sono grata
per il cielo azzurro
intenso e pungente come acqua marina,
per l'esplosione di colori dei giardini in fiore
che dipingono i miei piccoli,
increduli, meravigliati occhi.

Ti sono grata
per i pensieri di gioia
che mi accarezzano ancora una volta,
come brezza di primavera
che mi attraversa,
portando nel cuore
nuova linfa.

Afferrerò quel vento,
gli dirò di venirti a cercare,
per offrirti il mio profumo
e dirti che sono
sempre
quell'anima meravigliosa

che hai sorpreso
ascoltando le note
di Chopin.

LA MAREA

Non puoi fermare
la tua marea,
le sue onde tumultuose e increspate
dalle tue emozioni.
Puoi
solo contenerla.
E quando sentirai la mia marea
lambire
le tue coste frastagliate e selvagge,
i tuoi fiordi
tremendamente irti e irraggiungibili
come la fortezza della tua anima,
ti accorgerai
che quella sconosciuta e incomprensibile
ansia a cui non hai mai dato un nome,
che ti strappava a
piccoli morsi le tue certezze,
non era nient'altro
che l'attesa di questo
incontro.

SPICCHIO DI ANIMA

È bastato
guardare dentro ai tuoi occhi,
oltre la siepe
del tuo intricato e incomprensibile
sguardo
e ho sorpreso uno spicchio della tua anima
specchiarsi su di me,
quasi colta di sorpresa
si è lasciata andare ai miei baci,
alle mie carezze sul viso
velato di rossore,
all'impeto della passione
dei corpi intrecciati in un sublime abbraccio.
Da quel piccolo spiraglio
una tenue luce mi indicava il sentiero
perché potessi ritrovare
la mia profonda essenza,
perché potessi vedere
tutto
con bagliori di luce nuova,
come per la prima volta,
con il sole sulla bocca e l'animo leggero,
senza pesi sul cuore,
col profumo inebriante della vera ricchezza,
la gioia,
osservando il mondo

da dentro
attraverso gli occhi
dell'anima.

NON NASCONDERÒ LE MIE FERITE

Non nasconderò le mie ferite
come fai tu coi tuoi
silenzi.

Le terrò bene in vista.

Le indosserò
come il più elegante degli
abiti da sera,
coi suoi bottoni dorati a illuminarmi il viso,
i suoi nastri di raso a stringere i miei fianchi,
le sue cuciture a tenermi insieme i pensieri,
i suoi ricami a impreziosirmi l'anima e
la sua scollatura
a incastonarmi il cuore.

Non nasconderò le mie cicatrici.

Le indosserò
come l'abito più straordinario,
sensuale come il velluto
a sfiorarmi la pelle increspata dai brividi,
leggiadro come l'organza
a velare i miei occhi bagnati di pianto,
soffice come seta a lambire le mie labbra,
morbido come cashmere
in un caldo avvolgente abbraccio.

Sarà prezioso
come ogni piega di attimo vissuto
e raro

come ogni lembo di emozione che tu
mi hai cucito
addosso.

VENTO DELL'ANIMA

Vento di terra
Vento implacabile di rabbia
e illusioni
Vento che soffi leggero sul cuore
Vento che canti poemi sognati
Vento che incanti di desideri immaginati
Vento che ostenti carezze anelate
Vento che nascondi bugie tormentate
Vento che inganni di eluse speranze
Vento che osservi le timide attese
Vento che incalzi con vane domande
Vento che ancora sorvegli segreti di parole taciute,
parlami di quel luogo dell'anima
in cui noi
ci siamo smarriti.

LE FOGLIE DEL GRANTURCO

Le foglie del granturco
come lance
si stillano in cielo, lingue danzanti al
canto delle cicale,
mani protese a carezzare l'azzurro,
intenso come il mare dei tuoi occhi increspati di nuvole,
dita affusolate a solleticare il vento caldo di giugno
che porta fino alla tua bocca
quel bacio che non oso posare.
Unghie affilate
che mi graffiano l'anima al pensiero
che tu
non sarai tra le mie
braccia.

PERLE DI RUGIADA

Nei miei capelli è rimasta la fragranza
della tua pelle,
nella mia voce, tremulo il tuo
pensiero,
nei miei occhi
un viso dolce misto ad amarezza,
nei miei gesti quotidiani
l'ombra di un sogno sempre sfiorato e mai
raggiunto.

Sulle foglie ho cercato il profumo
dei fiori, ma non c'era.

Ho trovato invece due perle di rugiada
come lacrime

che un petalo ha lasciato cadere.

LE TUE RADICI

L'odore della paura

sale dalla terra

bagnata dalle tue radici.

Un profumo pungente, unico

che non puoi cambiare.

Siamo così diversi.

Tu

vuoi respirare

in un mare di silenzi

ed io

naufregare

in un fiume di parole.

ANIMO NUOVO

Poi ti accorgi
improvvisamente
che il dolore
non è più lì,
con te
a tenerti una mano sulla spalla e l'altra
dentro al cuore.
Come se non fosse mai accaduto
ti sorprendi
di quelle lacrime che hanno
inaridito le tue guance,
spento i tuoi sorrisi,
svuotato i tuoi pensieri.
Con animo nuovo
ti porti una mano sugli occhi
per non vedere
e l'altra sul cuore
per ascoltare.

.

FIORE DI RUGIADA

Ti incammini
oramai serena incontro al
tuo destino
consapevole che qualcosa
è cambiato
dentro.

Dischiudi gli occhi,
osservi con la luce dell'anima,
respiri nuove fragranze.

Tieni strette
le tue poesie,
le pagine bianche ancora da scrivere,
i tuoi pensieri,
suadenti note da ascoltare.

Lascia andare
la passione,
la sete d'amore che ti accarezza
come brezza al mattino.

Tu
innocente sorriso che
sgorga dalla bocca,

piccole mani che racchiudono un attimo

di infinito.

Tu

candido fiore di rugiada,

sei appena sbocciato.

COME STELLA CADENTE

Come stella cadente

a carezzare il mio

incredulo

inconsapevole sguardo

mi lasci negli occhi quella

attraente luce,

il tuo unico

solo ricordo di te

che continua a soffiarmi

sul cuore.

IL SOLO VERO AMORE

Cullata dalle note,
rassicurata dall'acqua
che scivola
lungo i miei fianchi,
non penso più ai tuoi baci
travolgenti,
assetati di passione
ma alle tue leggere carezze,
ai tuoi teneri baci sulle guance,
ai tuoi dolci abbracci.
Sei lì per dirmi
che tu
non appartieni a nessuno,
che sei quel che sei,
che questo è il solo vero amore
che puoi donare alla mia
anima.

DENTRO A OGNI TRAMONTO

Dentro a ogni tramonto
al confine tra cielo e terra
ove un cinguettio gioioso
e confidente
accompagna la mano calda dei raggi di sole,
carezze come petali sfiorano il mio viso.

Dentro a ogni tramonto
al confine tra sogno e realtà
quando il vento vibra tenace al profumo
di erbe selvatiche e rosmarino
so di ritrovarti
ogni volta.

L'ABBRACCIO

Il tempo

sembrò essersi fermato.

Una sorta di fluido invisibile

pareva avvolgere i loro corpi intrecciati.

Non si curarono

di chi potesse vederli

così,

all'unisono.

Il loro abbraccio si sciolse

senza tuttavia

slegare le loro

anime.

QUELLE MANI

Quelle mani
avevano sete dopo la lunga
lontananza dei corpi

e bevevano sensazioni al
solo sfiorarsi.

LA MIA BOCCA PROFUMA

La mia bocca
profuma delle tue labbra

Le mie narici
respirano l'incenso
della tua pelle.

Sgorga saliva dalla mia lingua
che mi sembra ancora
di dissetarmi coi
tuoi baci.

L'URAGANO

Lui l'ha amata,

l'ha odiata,

l'ha maledetta

a volte.

Lui la teme,

più di quanto non voglia ammettere

a se stesso

poiché lei rappresenta tutto quello

che lui

non aveva previsto...

...l'uragano,

a turbare il suo

equilibrio.

SETE D'AMORE

Ascoltavamo

solo i nostri respiri

abbracciare i corpi turbati

sconvolti, agitati.

Le mie labbra parlarono

per me e i tuoi baci risposero

in silenzio quello che non avevi

ancora mai detto.

Udii chiaramente

parole mai pronunciate e nei

gesti le loro carezze.

Un anno

ha già attraversato

le membra di quest'anima,

intrise, lacerate, grondanti di quella

presenza che colmava

ogni spazio, ogni turbamento

ogni brandello trepidante

di avere anche solo un po'

della tua anima

quando non conoscevo ancora

il tuo nome,

quando credevo illusa

che le mie ali bagnate di incoscienza

sapessero già volare.

Cercavo qualcosa, ma non sapevo cosa.

Era amore, solo sete d'amore
e tu eri pronto a farmi sbocciare.

Poi galeotto fu il bacio e
chi lo diede.

L'ANIMA SA

Il mio corpo si illude
che certe emozioni appartengano
solo a lui.

Ma l'anima sa che
non è così.

LO SENTO

Lo sento.

Sento quando
i tuoi pensieri
respirano tra le pieghe
del mio cuscino e della mia anima,
quando soffiano
tiepidi baci sulla pelle,
quando sfiorano come dita
le mie labbra.

Sento
quando il tuoi silenzi accarezzano
i miei capelli,
quando la tua voce mi stringe forte
come un abbraccio.

Lo sento
perché ti sento,
proprio qui accanto
a me.

FILI D'ORO

Fili d'oro

carezzati dal vento osservi

in silenzio e mi

chiedo se quel silenzio

sia amore.

L'ANIMA NON DIMENTICA

Non esiste dolore
da cui l'anima possa guarire se non è l'anima
stessa a desiderarlo.

Sono brava a distrarmi
finché il mio pensiero non incontra i tuoi occhi.

Sei sempre stato lì
ma non ne avevo alcuna consapevolezza,
ora che lo so non ho più pace.

Il campanile laggiù, come un faro
sulla scogliera buia e il mio mare in tempesta
me lo rammentano ogni mattina.

E anche il grigiore di questo cielo
piange lacrime che non vogliono conoscere una fine.

Non distinguo più il ricordo
dalla realtà.

Non conto più i minuti che
separano il mio presente dal momento in cui ti rivedrò.

Desidero solo che il dolore
rimanga con me,
che non mi abbandoni come hai fatto tu,
per non sbiadire quel ricordo
che ancora ho di te.

NEL CREPUSCOLO

Nel crepuscolo
di un limbo senza luogo e senza tempo
mi lascio cullare
dal tocco
morbido delle labbra.
Alterni dolci ad avidi baci,
come in una danza,
riecheggiano nella mia mente.
Dischiudo
gli occhi per guardare i tuoi
e mi accorgo
che sono già lì,
pronti ad accogliere il
mio sguardo.

L'AMORE CHE CERCO

Mi rifugio
tra le tue braccia
guancia sulla guancia
le mie labbra invano
tentano di sfiorare
la tua pelle.
Non mi rimane che
inebriarmi
del suo profumo e
delle sue note speziate,
ambrate,
della tua voce calma,
come le onde lente e schiumose
del mare frizzante
al mattino,
e di quel timbro suadente,
e indelebile,
come un impronta
nella memoria,
come un rintocco nella mente
e che sussurra
alla mia anima una verità
così semplice
da sorprendermi!
Per amarti

mi basta specchiarmi nei miei
stessi occhi
poiché
l'amore che cerco in te
è già dentro
di me.

ABBANDONO

Non accendere la luce
Tienimi al buio
Lascia che vi nasconda il
luccichio delle lacrime
Solo nel buio
riesco ancora a vedere il tuo viso
Tienimi stretta
Non dire una parola
Soffiami sul cuore
Regalami forza
È così doloroso lasciarti
andare
Tienimi al buio
Lasciami illudere ancora
un istante
che tutto questo non sia mai
accaduto.

SCIOGLI QUEL NODO

Anche se tu
non volessi rivedermi
più

sciogli quel nodo che
che rendere sordo il mio sentire
ogni volta che
l'eco delle tue ultime parole mi graffia
l'anima.

Sciogli quel nodo che
mi lega le mani ogni volta che tentano di afferrare
i tuoi occhi che guardano altrove,
lontano da me.

Sciogli quel nodo che
vela i miei occhi bagnati di pianto
ogni volta che
vorrebbero incontrare il tuo sguardo,
ma non possono.

Sciogli quel nodo che
mi serra la gola
ogni volta che la mia voce vorrebbe
urlarti che mi dispiace,

quell'ultima
sera.

Sciogli quel nodo!
Abbracciami, ancora una
volta.

EQUAZIONE

Ti amo
e non posso cambiare le cose
così come tu
non mi ami dello stesso amore
e non puoi cambiare
le cose.

PER AMARTI

Come cascata

scrosciante per non udire

il pianto,

come gocce d'acqua copiose

e zampillanti a mescolarsi

alle mie lacrime,

come calore bruciante che plachi

il mio dolore,

come musica a tarpare le mie

orecchie

che non vogliono ascoltare

quel pensiero che

mi tormenta

da quando ho sorpreso quella luce

nei tuoi occhi.

Per amarti,

per essere amata,

devo lasciarti

andare.

COME LA LUNA E IL SOLE

Non accade mai,
quasi mai.
È così raro
che la bianca eterea luna
sospesa nel cielo
chiarissimo dell'alba,
accarezzata dalla brezza del mattino,
riesca a sorprendere il suo
amato sole
dai colori rosso fuoco,
sorgere tra i rami degli alberi e i tetti
delle case all'orizzonte.
Incredula di essere lì,
proprio lì,
occhi negli occhi,
nello stesso momento,
nello stesso cielo,
l'una di fronte all'altro,
gli sussurra parole d'amore.
E assapora ogni breve e
fugace istante
attendendo il loro prossimo
incontro.
Non accade mai,

quasi mai,
ma è stato così anche per
noi,
quel che è accaduto tra
me e te.

SEI COME FUOCO ACQUA ARIA

Sei come il fuoco che mi accende,
attraente e ostile,
inafferrabile e bruciante,
ipnotico e temibile,
che marchia indelebilmente e divampa
nell'anima senza lasciare alcuna traccia di sé.

Sei come l'acqua
fresca e invitante,
limpida al mattino e torbida la notte
che mi scivola via dalle mani e che
leviga lentamente e
impercettibilmente i miei desideri.

Sei come l'aria,
eterea e impalpabile,
invisibile
ma intrisa di mille fragranze,
sfuggente ma essenziale per respirare,
per vivere.

Ed io
sono come la terra
che puoi sentire, che puoi toccare,
in cui affondare le tue dita e
raccogliere in un solo pugno tutta la mia
fragilità.

Sono come la terra,

viva dentro
dove brulicano pensieri, emozioni,
desideri
e che si ostina a tenerti
piantato nel mio grembo per non lasciare
che tu vada via.

AMAMI

Amami
nei tuoi pensieri.
Ascolto i tuoi silenzi come se
tu fossi qui,
a sussurrarmi all'orecchio
parole d'amore.
Nel buio di ogni
istante
vivo intensamente la tua
assenza,
tanto di sentire ancora le tue mani
che mi sfiorano.
Nell'oblio dell'anima
vedo
ancora la tua luce.
So che sei qui,
dentro di me.
Sento il tuo respiro
ogni volta che
le mie labbra si schiudono.

E allora
trattengo il fiato,
per non lasciarti
andare via.

TI AMO, QUALUNQUE COSA TU SIA

Improvvisamente

ho cominciato a tremare,

le mani convulse,

le labbra livide

Un pianto di gioia

quasi a urlare

la mia incredulità,

dritta allo stomaco come un pugno

inaspettato.

Piangono

lacrime di pura felicità

questi occhi che

solo ora realizzano che

non la passione,

non la sete dei corpi,

non i baci scabrosi

ma la rivelazione del tuo

amore

era quello che da sempre

aspettavo di sentirti

dire:

"Ti amo..

Qualunque cosa tu sia.."

"Anch'io ti amo...

Qualunque cosa tu sia..."

SPICCHIO DI LUNA

Nel cielo stellato di marzo
mi rivedo
in uno spicchio di luna che abbraccia
la sua oscura metà.
Quella parte di luna ,
appena visibile,
cullata dolcemente dai miei fianchi,
sei tu.

TUTTO È SILENZIO

Tutto è silenzio intorno.

Lo stridere lontano di un chiavistello
mi riporta al presente,
istante spietato
incalzante
senza scampo
di un'estate che nel pieno ha
già il sapore del declino,
della fine per il canto dei grilli in questa notte
senza stelle.

Solo una severa luna
a mietere il seme sterile di
una storia da raccontare che nessuno
ascolterà.

L'EVASIONE

L'evasione mi acceca la mente.
Un sussulto nei battiti del cuore
rivela l'emozione del tuo bacio,
un tepore languido comincia a inondare le mani, chiuse,
come per non lasciare andare via la tua presenza – assenza.

È così come dal risveglio
di un sogno
mi ritrovo a interrogare i tuoi occhi
per leggervi dentro,
a scrutare ogni movimento
delle labbra per udirne una seppur flebile frase,
a fissare le tue mani
per cercare quello che non riesco
poi a trovare.

E invece quando il desiderio sembrava lasciare il
passo alla ragione
meravigliata
mi stupisco del vento, tuo alleato sovrano,
che inatteso cambia direzione
e delle sue carezze date a piccole dosi.

Ed è così
che mi tiene tra le sue braccia,

aspettando il prossimo bacio.

NON PUOI

Puoi

eludere i miei baci

evitare i nostri incontri

ignorare i miei messaggi.

Puoi

fingerti impegnato

disattendere

i miei sguardi

lasciarmi credere

che non ti importa.

Ma non puoi

impedirmi di

amarti.

QUELLO CHE NON HAI DETTO

I tuoi occhi
parlavano più della tua bocca.
Le tue mani
più delle tue labbra.
Il tuo abbraccio
più delle tue parole.
Quello che non hai detto era
esattamente quello che
desideravo sentirti
dire.

SULLE FERITE

Un minuto, un minuto ancora
poi la stanza già si vuota della luce
che illumina altrove

e un'altra goccia di veleno cade
sulle ferite.

PICCOLI GESTI

Sete insaziabile di qualcosa
che sfugge dalle mie
mani

come anche dai tuoi piccoli gesti
che riempiono i miei pensieri.

CALDE LACRIME

Calde

lacrime di gioia
solcano le guance.

Una magnetica vitalità
mi scorre nelle mani,
nelle braccia,
lungo il sentiero per il cuore,
affonda nel petto e
lo stringe forte.

È la mano della consapevolezza
che mi sussurra
che è ora di lasciarti andare,
di rinascere di nuovo,
ancora una volta.

IL VENTO

Il vento

non distruggerà quello che ha deciso di custodire.

Lo accarezzerà solamente anche se

è questo che non si pensa di lui.

DI TE AMO

I tuoi occhi forti e fieri
mi hanno ammaliato più che
la tua bellezza.

Il tuo profumo insolente e
misterioso
mi ha ubriacato più della tua vanità.

Tu, così bravo
a guidare la mia anima
dimentica
di ciò che era,
lontana dall'innocenza,
distante dai miei, ormai tuoi,
sorrisi.

La mia bocca arsa
si disseta con le tue parole
senza tempo
ed il petto chiede ansimante
alla tua mano
di sfiorarmi come
gocce di rugiada.

Ho perso la strada
e forse il senno

per dire che di te amo
quello che un tempo
apparteneva a me.

I TUOI OCCHI

Non posso toccare
i tuoi occhi bagnati d'angoscia benché
siano l'unica parte
di te.

IL SEME

È giunto il
momento di aprire lo scrigno,
guardarci dentro.
E poi guardare il mondo con gli occhi
dell'anima.
Agire!
Coltivare sogni.
Perché anche un seme può
germogliare dalla terra spontaneamente
ma per crescere
ha bisogno
sia dei caldi baci dei raggi di sole
che delle gocce di pioggia a dissetarlo,
Quel seme attende
fiducioso sia la brezza di vento
a cullare i suoi teneri steli che
la chioma dell'albero che lo tenga al riparo.
Brama con trepida emozione
l'abbraccio della luce del giorno
per poi tuffarsi sul giaciglio nero stellato della notte.
Si ammalia del canto degli uccellini
e medita coi suoi silenzi.
È avido dei profumi dei fiori e
dei suoi colori.
Per germogliare

ha bisogno che il mio sguardo paziente
lo accarezzi.

Per crescere

ha bisogno che il mio amore

lo sfiori.

ANCORA PIÙ FORTE

Fermare il tempo sul battito del seno,
chiudere gli occhi
per trattenere il respiro e contenere
le emozioni.

Ritrovare la luce e stringerla forte,
ancora più forte
per non farla andare via.

SENZA FIATO

E al pensiero
di ogni tuo bacio
io
senza fiato,
la mente atrofizzata
da un brivido che mi scorre
lungo la schiena,
con voce flebile
riesco soltanto a sussurrare...
"Dio mio!"